

CORRINCA 21/6/01

BIENNALE "EXPO' 2008"

# «Al lavoro per creare un grande evento»

## Il presidente dell'Unione dei Comuni, Raffaele Cortesi, soddisfatto del progetto

LUGO. Già da un paio di mesi fervono i preparativi per la biennale del 2008 che quest'anno, per la prima volta, ferma restando la sede fisica, è organizzata dall'Unione dei Comuni. «Si sta già lavorando da tempo - tiene a precisare il Presidente dell'Unione dei Comuni Raffaele Cortesi - per creare un grande evento che possa ulteriormente valorizzare il nostro territorio».

L'edizione 2006 ha ottenuto un successo che è andato oltre le stesse previsioni.

«Ma i record sono stabiliti per essere abbattuti. Da questo presupposto è partito il nostro lavoro per dare all'intera comunità della Bassa Romagna una decina di giorni ricca di eventi e la possibilità di visitare gli stand allestiti nel cuore di Lugo».

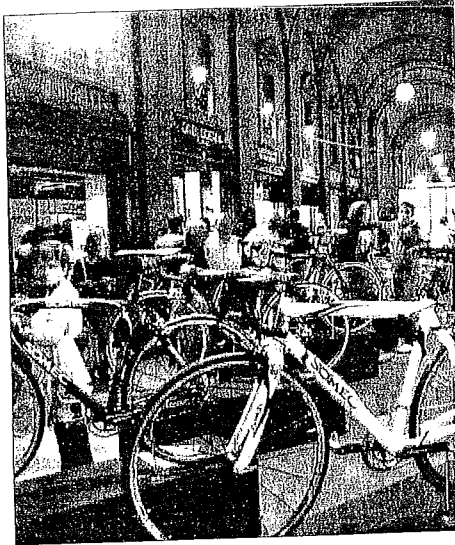
«Per la prima volta la Fiera e "Lugo città mercato", inteso come contenitore commerciale - esordisce l'amministratore delegato della Romagna promotion, la società mista pubblico e privato che gestisce la Biennale, Sergio Ustignani - potranno essere rappresentati da un'unica immagine e divulgati in qualunque occasione, sempre spalla a spalla, con la finalità di costituire una vera e propria sinergia commerciale sia per i circa 300 espositori sia per i 100 punti vendita del Pavaglione e zone limitrofe».

Sergio Ustignani lancia così, ufficialmente, "Expo' 2008", con la chiara intenzione di rendere già vivo l'evento settembrino che inizierà il giorno 13 e si chiuderà il giorno 21. Si

tratta di una vera e propria novità con un programma promozionale innovativo, in grado di coprire un'area che va oltre i confini dei comuni della Bassa Romagna; il raggio di copertura dal centro storico di Lugo è di un centinaio di chilometri e si estende in direzione Bologna, Faenza, Ferrara, Imola, Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena.

«L'azione promozionale-pubblicitaria - prosegue Ustignani - si articolerà su carta stampata, quotidiani, settimanali ed altri periodici, oltre che via etere coinvolgendo emittenti televisive e radiofoniche. Al tutto vanno aggiunte altre forme di comunicazione come manifesti e locandine».

Verrà dunque creata un'unica immagine che rappresenterà e divulgherà l'evento "Expo' 2008-Pavaglione". In particolare, per i punti vendita aderenti all'iniziativa proposta, sarà realizzato un manifesto/locandina da esporre all'interno del negozio per tutta la durata della Fiera. Questa operazione rende necessaria la massima disponibilità dei punti vendita del quadriportico, in modo che gli esercizi commerciali rispettino, nel limite delle lo-



Uno degli stand all'edizione scorsa della Biennale e, a destra, il taglio del nastro della precedente rassegna lughese



possibilità, gli orari di apertura della Fiera, fiera che resterà aperta al pubblico dalle ore 18 alle ore 24 nei giorni feriali e, nei pre-festivi e nei festivi, dalle ore 10 alle ore 24. Doppio turno invece per quanto riguarda la giornata di mercoledì 17 settembre, con un'apertura mattutina dalle ore 9 alle ore 13

ed una pomeridiana dalle ore 18 alle ore 24.

Per aumentare ulteriormente la visibilità di questa iniziativa, sarà realizzato un portale/sito internet con la mappa degli espositori e l'elenco dei negozi di "Lugo Città Mercato", rappresentati come "vetrina virtuale".

Lo scopo di questo pro-

gramma promozionale è che terminati i 9 giorni di Fiera, i benefici commerciali della sinergia "Expo' 2008 - Pavaglione", continuino fino al 2010.

«Considerata l'evoluzione che la Biennale di Lugo ha avuto dal 1996 al 2006, i numeri in questo senso ne sono la chiara testimonianza, ci si augura - conclude lo

stesso Ustignani - che nei prossimi 2 anni il trend continui ad essere positivo, confidando nella possibilità che siano attuate iniziative e strategie di marketing finalizzate a promuovere la città di Lugo ed il territorio della Bassa Romagna come pacchetto turistico a livello non solo nazionale».

## LIONS CLUB CAMBIO DELLA GUARDIA AI VERTICI DEL SODALIZIO LUGHESE

### Maria Grazia Zanelli è il nuovo presidente

CAMBIO della guardia nei giorni scorsi ai vertici del Lions Club di Lugo, il cui nuovo presidente è la pediatra Maria Grazia Zanelli (nella foto durante il discorso di insediamento), che succede all'imprenditore Giovanni Gagliardi. Il "passaggio del testimone" è avvenuto nel corso della tradizionale 'Charter Night', la serata di gala che ogni estate segna la conclusione dell'anno lionistico e che quest'anno si è svolta nella suggestiva cornice dei giardini pensili della Rocca di Lugo. All'incontro era presente anche il sindaco Raffaele Cortesi, che ha ribadito l'importanza della collaborazione tra Lions Club e Comune nel promuovere iniziative di pubblico interesse».



CORRINCA 21/6/08

## 'NOTTE BIANCA' BILANCIO CON LUCI E OMBRE DELL'INIZIATIVA DI VENERDI'. 'VETRINE SPENTE' SU PIAZZA TRISI

### Tanta gente in centro ma solo fino a mezzanotte e c'erano negozi chiusi

NON è stata una vera e propria 'notte bianca', ma di certo una lunga serata che ha attratto in centro a Lugo molte persone. Del resto, l'iniziativa che si è svolta venerdì sera nel centro storico era stata denominata 'Mezzanotte bianca', anche se gli organizzatori avevano fatto intendere che la festa poteva proseguire fino all'alba. Ma le persone che hanno affollato il centro, assistendo agli spettacoli e facendo shopping nei negozi e al mercato allestito nel Pavaglione, hanno preferito rincasare poco dopo la mezzanotte, e solo alcuni gruppi giovanili sono rimasti dopo quell'ora. «Siamo soddisfatti della riuscita dell'iniziativa - afferma

Luigi Mainardi, presidente di Lugo Città Mercato, l'associazione di commercianti - tante persone, famiglie, giovani, hanno affollato il centro, e la città è risultata animata; quindi l'obiettivo che ci eravamo prefissi è stato raggiunto». Mainardi non nasconde però amarezza per la mancata adesione di vari commercianti: tutti i negozi del lato del Pavaglione su piazza Trisi erano chiusi, una scelta che Mainardi giudica «inopportuna e dannosa non solo per chi ha tenuto chiuso il negozio, ma anche per quelli che erano aperti, perché ci

**ROCCA**  
Nel giardino pensile bene il ristorante, «ma il verde deve essere curato di più»

vuole l'apporto di tutti. Purtroppo c'è chi non capisce l'importanza di tali iniziative, i cui vantaggi non consistono tanto nei guadagni della serata, ma nel presentare una città attraente, dove la gente torna».

Dello stesso parere Luigi Pini, della direzione di Lugo Città Mercato: «Tenere chiusi i negozi di un lato del Pavaglione non è stato un bel gesto. Anche molti locali avrebbero potuto restare aperti di più, così la notte sarebbe stata davvero 'bianca'». A quanto pare, Lugo Città Mercato dovrà ancora lavorare per

convincere tutti i commercianti a credere in tali iniziative. Di certo, venerdì sera ha riscosso successo il ristorante allestito nei giardini pensili della Rocca, dove in tanti hanno cenato e gruppi di giovani sono arrivati anche solo per chiacchiere sulle panchine. Ma molti di coloro che hanno cenato al ristorante 'pensile', apprezzandone menù e accogliente struttura, hanno osservato che il giardino non è molto curato, «con alberi sofferenti e terra sconnessa». Così c'è chi ha proposto che il Comune chieda un piccolo contributo a una banca o a un'azienda per risistemare il giardino».

Lorenza Montanari

CORRINCA 21/6/08

## BARACCA

### Il sindaco oggi è a Nervesa

IL SINDACO di Lugo Raffaele Cortesi si reca oggi a Nervesa della Battaglia (Treviso) per presenziare alle cerimonie per l'anniversario della Battaglia del solstizio e alla commemorazione di Francesco Baracca. Alle 10 al Sacro militare alabandiera seguirà una messa; alle 11.30 al sacello di Baracca deposizione di corone d'alloro e l'area sarà sorvolata da velivoli d'epoca.

## LUGO

### "Expo' 2008" già in fase di preparazione

LUGO. La Biennale 2008 è già in fase di preparazione. «Stiamo preparando un grande evento» dice Raffaele Cortesi.

● SERVIZIO a pagina 28

## Fervono i preparativi per la Fiera, sinergia tra Biennale e Pavaglione

**F**ERVONO a Lugo i preparativi per la Fiera Biennale 2008, in programma dal 13 al 21 settembre, che sarà organizzata per la prima volta dall'Unione dei Comuni. «Siamo al lavoro da tempo», precisa Raffaele Cortesi in qualità di presidente dell'Unione dei Comuni — per creare un grande evento che possa valorizzare ulteriormente il nostro territorio. L'edizione 2006 ha ottenuto un successo superiore alle previsioni e ci piacerebbe battere quel "record".

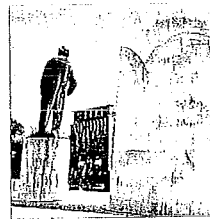
Per la prima volta poi la Fiera e "Lugo Città Mercato", spiega Sergio Ustignani, amministratore delegato della Romagnola Promotion, la società mista pubblico e privato che gestisce la Biennale, «saranno rappresentati da un'unica immagine che sarà pubblicizzata, anche oltre i confini della Bassa Romagna, su tv, radio, giornali, manifesti e locandine, per creare una vera sinergia commerciale tra i circa 300 espositori e i 100 punti negozi del Pavaglione e zone limitrofe». Sarà creata un'unica immagine che divulgherà l'evento Expo 2008-Pavaglione; in particolare, per i punti vendita aderenti all'iniziativa sarà realizzato un manifesto/locandina da esporre nel negozio per tutta la durata della Fiera. Questi gli orari di apertura della Biennale: nei giorni feriali dalle 18 alle 24, nei prefestivi e festivi, dalle 10 alle 24. Previsto un doppio turno di apertura per mercoledì 17 settembre: la mattina dalle 10 alle 13, al pomeriggio dalle 18 alle 24. Inoltre sarà realizzato un portale in cui saranno riportati la mappa degli espositori e l'elenco dei negozi di "Lugo Città Mercato".

20/6  
C'è la Notte bianca con mercatino, musica e 'loverie'



Servizio a pagina XXII

19/06/08  
Nuove ipotesi sull'aviatore Baracca fu abbattuto dal fuoco amico?



La fine di Baracca avvolta dal mistero

► A pagina 22

**LUGO** - Si svolgono oggi, a Nervesa della Battaglia, le rimonie inerenti l'anniversario della Battaglia del Solstizio e la commemorazione del maggiore Francesco Baracca e di tutti i caduti della Grande Guerra. Le manifestazioni parteciperà anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. Il programma prevede, alle 10 del mattino, al Sacrario Militare, dopo l'alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro e la celebrazione di una messa. Successivamente, gli interventi delle autorità. Alle 11.30, presso il Sacello di Baracca, si

## Nervesa commemora la Battaglia del Solstizio Cerimonia in onore dell'eroe

ripeteranno l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, poi sarà la volta dell'esibizione della banda cittadina. L'intera area verrà sorvolata da velivoli d'epoca. Presente a Nervesa anche un gruppo di

pallavoliste della "New Emilia", categoria under 18; le ragazze parteciperanno ad un torneo internazionale di volley organizzato nell'ambito delle manifestazioni celebrative.



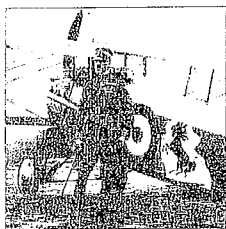
Lugo Nuova affascinante ipotesi sulla tragica morte dell'eroico aviatore avvenuta il 19 giugno 1918

# Baracca, una fine avvolta dal mistero

## L'asso lughese potrebbe essere stato colpito da fuoco amico

**LUGO** - Ricorreva giovedì 19 giugno il novantesimo anniversario della morte della medaglia d'oro al valor militare Francesco Baracca. Dopo novant'anni e una serie infinita di biografie più o meno manzate, ancora nulla si sa di preciso sugli avvenimenti diretti e indiretti che causarono la mortale caduta sul Montello durante le convulsi giornate della "battaglia del solstizio", detta anche "battaglia del ve" o "battaglia del Montello".

Le testimonianze stridono tra loro. Chi parla di un abbattimento in parte di un osservatore austriaco, chi da terra per opera di un fantomatico o addirittura di un cecidio per non rimanere bruciato dall'aereo colpito e in fiamme, e chi ripropone in ipotesi i giornali Luca Goldoni nel suo articolo apparso in questi giorni "Il mistero martirio di Francesco Baracca". Un combattente lughese che si vanta del 19 giugno del 1918 la linea dei combattimenti a



nteggiare l'avanzata austriaca oltre il Piave, testimone diretto dei fatti, ha sempre sostenuto fino alla fine della morte, che Baracca era caduto per mano nemica, colpito dalla fucleria dei fantomatici che lui stava mitragliando e impedire l'arretramento di

il corpo alcuna autopsia ufficiale. Bisogna aver presente che in quei caldi giorni di giugno del 1918 si stava facendo sempre più concreta la possibilità di un'altra disfatta militare come quella avvenuta sette mesi prima a Caporetto.

La zona del Montello, punto nevralgico tra i due schieramenti, assunse una funzione importante del sistema difensivo italiano, tanto che il Comando Supremo lo aveva fortificato con quattro linee di trincee, distribuite per una profondità di 19 Km. Il mantenimento di quella posizione era essenziale, e lo dimostrano le perdite avute da entrambi i contendenti. Nelle sole giornate del 19 e 20 giugno: oltre 70.000 morti. La linea del Piave era stata tenuta sino all'alba del 15 giugno, ma non resse all'urto della 6a armata austro-ungarica dell'Arciduca Giuseppe che, alle 3 di quella mattina, divisa in tre colonne, costrinse gli italiani della 58a Divisione (8a Armata del generale Giuseppe Pennella) a ripassare quel fiume e ripiegare appunto sul Montello, dove tentarono di fermare l'avanzata nemica. Il momento era quindi delicatissimo e stava per sconvolgere la difesa italiana con risultati più disastrosi di Caporetto, perché avrebbe permesso agli austriaci di



Dopo 90 anni ancora nulla si sa di certo sugli avvenimenti che causarono la mortale caduta di Baracca sul Montello

raggiungere il Po e di invadere la pianura padana. Per questo i comandanti italiani ordinarono ai loro subalterni sul Montello di fare di più del loro dovere. La giornata del 19 giugno 1918 sembra decisi-

va per le sorti di quella battaglia. Il generale Pietro Badoglio, accertata la scarsa reazione iniziale italiana a contrastare il nemico, ordina uno sforzo straordinario a tutti i suoi soldati e al generale dell'aeronauti-

ca Luigi Bongiovanni - altro protagonista della ritirata del 1917 - un risolutivo impegno dell'arma aerea. Alle 5 del pomeriggio di quel fatale 19 giugno Bongiovanni si trova al campo di volo dove si incontra con Baracca, ed ha con lui un acceso colloquio, dialogo di cui si ignora il contenuto sebbene Baracca ne uscì visibilmente scosso. Forse - ricordiamo che questa è sempre una ipotesi - quella sera sul campo, prima dell'ultimo volo, Baracca fu aspramente ripreso dal generale Bongiovanni per non aver ottemperato ad un ordine difficile da comprendere ed eseguire? Aveva cercato di disobbedire a quanto comandato, magari sparando fuori bersaglio o non sparando affatto? Forse Baracca spinse il suo senso del dovere oltre l'estremo confine e solo Dio sa se morì in pace con se stesso senza avere sulla coscienza la morte di soldati italiani per un ordine non condiviso ma accettato. Solo un attento esame dei resti mortali e dei proiettili eventualmente ritenuti nel corpo potrebbero definitivamente chiarire il mistero della morte sul campo dell'eroe dell'uomo simbolo dell'aeronautica militare italiana.

Norino Cani  
Gian Carlo Stella

CORRISP 21/6/05

# Dalla Bassa Romagna ad Herat

*Aiuti inviati dalla Protezione civile per le popolazioni*

**BAGNACAVALLO.** Un ulteriore significativo apporto per la ricostruzione della sanità pubblica è arrivato nei giorni scorsi nella provincia di Herat, in Afghanistan, dove la Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è impegnata dal 2005 a fianco del contingente dei ministeri della Difesa e degli Esteri.

Il generale Francesco Arena, comandante della Brigata aeromobile con sede a Bologna, e il colonnello Giuseppe Levato, comandante del 66° Reggimento di Forlì, hanno consegnato a nome dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna 75 letti completi, quattro defibrillatori, due elettrocardiografi, mobili vari e altre attrezzature sanitarie raccolte dalla Protezione civile, in collaborazione con la Regione, grazie alle donazioni di diverse Ausl

dell'Emilia Romagna. Con i fondi della Difesa sono stati poi acquistati in loco i 74 materassi che non potevano essere trasferiti dall'Italia. Erano presenti al momento della consegna dei materiali il presidente del consiglio provinciale di Herat, Homajon Azizi, e il capo del dipartimento della Salute pubblica, Ghulam Saeed Rashed, che hanno ringraziato l'Italia per tutto ciò che fa per la sicurezza e lo sviluppo della provincia di Herat. Il gene-



Il comandante Roberto Faccani

rale Arena e il colonnello Levato, particolarmente legati alla Protezione civile della Bassa Romagna per la collaborazione in atto da anni nel campo della cooperazio-

ne civile-militare in patria e all'estero, hanno sottolineato che l'impegno italiano non verrà meno e che sono in programma ulteriori azioni di aiuto.

«Questa ulteriore iniziativa - sottolinea Roberto Faccani, responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna - dimostra la capacità di integrazione tra la componente civile e quella militare nell'attuazione di azioni strategiche di aiuto a popolazioni in difficoltà. Anche in questo caso la perfetta integrazione ha consentito di superare le difficoltà logistiche dei trasferimenti dei materiali. Le attrezzature erano stivate in ben sette container».